

**XXI. SEDUTA****SABATO 26 GIUGNO 1948****(Seduta pomeridiana)****Presidenza del Presidente BONOMI****INDICE**

<b>Disegno di legge</b> (Deferimento a Commissione in sede deliberante) . . . . .	<i>Pag.</i> 521
<b>Autorizzazione a procedere</b> . . . . .	521
<b>Interrogazioni</b> (Annunzio) . . . . .	522
<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
<b>PRESIDENTE</b> . . . . .	521
<b>MERLIN UMBERTO</b> . . . . .	522

La seduta è aperta alle ore 16.

**BISORI**, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana, che è approvato.

**Domanda di autorizzazione a procedere.**

**PRESIDENTE.** Comunico al Senato che il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso due domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Ottavio Pastore, per il reato di cui all'articolo 595, parte 1<sup>a</sup>, del Codice penale (diffamazione).

Saranno inviate alla seconda Commissione permanente (Giustizia e autorizzazioni a procedere).

**Deferimento di un disegno di legge a Commissione in sede deliberante.**

**PRESIDENTE.** Comunico al Senato che, valendomi della facoltà conferitami dall'articolo 26 del Regolamento, ho deferito all'esame ed all'approvazione della quinta Commissione permanente (Finanze e Tesoro) il disegno di legge:

« Proroga della temporanea sospensione della riscossione del diritto di licenza dovuto sul carbone fossile e sul carbone coke importato nel territorio dello Stato ».

**Sull'ordine dei lavori.**

**PRESIDENTE.** Comunico al Senato la seguente richiesta che mi è pervenuta:

« I sottoscritti senatori chiedono che il Senato voglia rinviare la prosecuzione della discussione sulle comunicazioni del Governo a mercoledì 30 giugno, alle ore 17, essendosi già assentati da Roma molti colleghi per partecipare ai lavori del Congresso Nazionale del Partito Socialista Italiano ».

**GRISOLIA - NOBILI - MERLIN UMBERTO - ADINOLFI - ALDISIO - BENEDETTI - SANTONASTASO - LANZARA - D'ONOFRIO - BOSCO LUCARELLI.**

ANNO 1948 - XXI SEDUTA

DISCUSSIONI

26 GIUGNO 1948

MERLIN UMBERTO. Domando di parlare.  
PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MERLIN UMBERTO. Dato che sono uno dei firmatari della richiesta, naturalmente la appoggio. Spero che il Senato vorrà accettarla, rimandando la seduta a mercoledì prossimo.

PRESIDENTE. Prima di venire ai voti, faccio però osservare che nella seduta di mercoledì il lavoro sarà notevole; stimerei quindi opportuno che l'inizio di tale seduta fosse fissato per le ore 16, anziché per le ore 17, come è stato richiesto.

Con questa intesa, pongo ai voti la proposta stessa. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata).

### Annunzio di interrogazione.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario di dar lettura della interrogazione con richiesta di risposta scritta, pervenuta alla Presidenza.

BISORI, segretario. Legge:

Al Ministro dell'interno, per conoscere se nulla osta a che venga proposta la modificazione del disposto della lettera c) dell'articolo 36 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, modificata con R. D. 30 dicembre 1923, n. 2841 che prescrive l'approvazione da parte della G. P. A. delle deliberazioni delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di prima classe che comportano una trasformazione od una diminuzione di patrimonio superiore alle tremila lire. L'esiguità della cifra (che potrebbe elevarsi a 150.000 oppure 200.000 lire) oltre a coartare e ridurre ad un minimo incompatibile con l'importanza delle istituzioni le facoltà discrezionali degli amministratori, impone un non lieve aggravio degli uffici e ritarda, con

notevole pregiudizio delle Opere Pie, il tempestivo perfezionamento di utili contratti, specie nel settore degli acquisti.

La riforma parziale della lettera c) dell'articolo 36 della predetta legge, non toglie la possibilità in tempo futuro, di una revisione e riforma totale della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

FERRAGNI.

PRESIDENTE. Avverte che la prossima seduta pubblica avrà luogo mercoledì 30 giugno alle ore 16 con il seguente ordine del giorno:

I. Interrogazioni.

II. Svolgimento della seguente interpellanza.

PALERMO. — Al Ministro del tesoro, per sapere se, dato il relevantissimo numero di pratiche di pensioni di guerra che da tempo devono essere espletate, non ritenga urgente dotare la Direzione generale delle pensioni di guerra e tutti gli altri organi liquidatori dei mezzi adeguati ad un regolare e più efficiente funzionamento, assegnando ai servizi di liquidazione i locali ed il personale occorrente per un sollecito disbrigo dell'enorme arretrato che si è venuto accumulando in questi ultimi tempi.

III. Seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo.

La seduta è tolta (ore 16,10).

Dott. CARLO DE ALBERTI  
Direttore dell'Ufficio dei Resoconti